

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

PENSIONI; PALOMBELLA (UILM): “NOI DICIAMO CHE SIAMO CONTRARI ALL’INNALZAMENTO DELL’ETÀ PENSIONABILE, MA IL GOVERNO PENDE ESCLUSIVAMENTE DALLE PAROLE DEL MINISTRO BOSSI”

Dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

“E’ assurdo che si debba pendere dalle parole del ministro Umberto Bossi per conoscere se verrà adottato, o meno un provvedimento di riforma delle pensioni che per il sindacato è inaccettabile. Come Uilm lo ripetiamo da tempo, ogni qual volta si voglia far cassa mettendo le mani nelle tasche dei lavoratori: siamo contrari da sempre all’innalzamento dell’età pensionabile a 67 e alla cancellazione di fatto delle pensioni di anzianità. Ma siamo altresì scettici rispetto all’intero provvedimento sullo sviluppo che attende l’Italia e l’Europa quando si continuano ad ascoltare anticipazioni basate sulla pratica dei condoni. Stranamente, però, non sentiamo più parlare dell’introduzione di una tassa patrimoniale che incida sui beni di chi ha di più e sulle transazioni finanziarie. Provvedimenti di questo genere vanno inserite tra le misure per il rilancio e la crescita che attendono di conoscere i vertici europei, insieme alle precise specificazioni presenti nella seconda manovra approvata a settembre scorso. I tagli ai costi della politica, la riduzione dei benefici per il popolo della politica, la lotta all’evasione fiscale senza condoni, che fine hanno fatto? Il popolo di chi lavora è stanco di subire manovre che difettano della giusta solidarietà sociale e l’Europa attende risposte che possono fare a meno di ritocchi alle pensioni”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 25 settembre 2011